



## AVVISO

### Ordine

1. ORDINE: Progetto “Un Farmaco per tutti”;
2. Ordine: ENPAF-Convegno
3. Quota sociale 2018

### Notizie in Rilievo

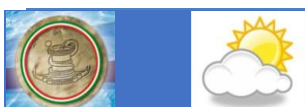
#### Scienza e Salute

4. Assumere la pillola contraccettiva non fa aumentare i rischi di sviluppare cancro al seno
5. La sinusite? si ha ogni volta che viene il raffreddore: ecco i rimedi più efficaci



#### Prevenzione e Salute

6. Lo sai che dormire bene protegge il cuore?
7. Il varicocele va scoperto in tempo asintomatico, può causare infertilità



### Meteo Napoli

Mercoledì 11 Marzo

• Variabile

Minima: 12° C

Massima: 20° C

Umidità:

Mattina = 57%

Pomeriggio = 54%

## Proverbio di oggi.....

**"nun vò correre e nun vò cammenà (non vuole far nulla)**

## Lo sai che dormire bene protegge il cuore?

*Sembra che chi soffre di **insonnia** o non riposa bene durante la notte sia più a rischio di sviluppare malattie al sistema cardiovascolare come ictus e infarto*

– spiega il dottor **Vincenzo Tullo**, specialista neurologo e responsabile dell'ambulatorio sulle cefalee di Humanitas -.

Le cause di questa relazione sono ancora poco chiare, ma si pensa che insonnia e altri disturbi del sonno agiscano aumentando i fattori di rischio per la salute del **cuore** e del sistema cardiovascolare.

In particolare, i disturbi del sonno andrebbero a modificare il metabolismo e le funzioni endocrine, e quindi ad alterare la pressione del sangue e i livelli di citochine pro-infiammatorie (in particolare interleuchina 6 e TNF alfa), ad esempio, che sono tutti fattori che portano ad infarto ed ictus.

Se poi gli stili di vita comprendono fumo, alcool, caffeina e cibi ad alto contenuto di grassi, la possibilità di sviluppare malattie del sistema cardiovascolare è maggiore. Inoltre, se non si dorme bene o non si dorme affatto, l'organismo non produce la leptina, un ormone che stimola il senso di sazietà e, per estensione, allontana il rischio di obesità, anche questo fattore importante per la salute del cuore e del sistema cardiovascolare.

Ma **dormire bene** non protegge solamente da ictus e infarto.

Sembra che un buon sonno continuo e ristoratore allontani anche il rischio di Alzheimer, dato che durante il riposo il cervello è in grado di eliminare le tossine e altre sostanze nocive per la salute che, se accumulate nell'encefalo, portano allo sviluppo di questa patologia. Inoltre dormire poco riduce la concentrazione, la memoria e le difese immunitarie.

È quindi importante, in caso di insonnia e altri disturbi, rivolgersi ad uno specialista per risolvere il problema e recuperare il benessere, oltre che per prevenire rischi futuri. (*Salute, Humanitas*)



SITO WEB ISTITUZIONALE: [www.ordinefarmacistinapoli.it](http://www.ordinefarmacistinapoli.it)

iBook Farmaday

E-MAIL: @

[ordinefa@tin.it](mailto:ordinefa@tin.it);

[info@ordinefarmacistinapoli.it](mailto:info@ordinefarmacistinapoli.it)

SOCIAL – Segui su Facebook – Diventa Fan della nostra pagina [www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli](https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli)



**SCIENZA E SALUTE**

## ASSUMERE LA PILLOLA CONTRACCETTIVA NON FA AUMENTARE I RISCHI DI SVILUPPARE CANCRO AL SENO

*I contraccettivi ormonali combinati, cioè quelli che contengono sia un estrogeno sia un progestinico, rappresentano la soluzione contraccettiva farmacologica più impiegata nel mondo.*

Attorno a loro, però, un'aura di sospetto: legata alla possibilità di insorgenza di un tumore al seno tra le donne che li assumono. Ipotesi anticipata da alcune pubblicazioni, ma poi smentita da uno studio pubblicato sulla rivista «[Clinical Breast Cancer](#)».

La ricerca ha riguardato una campione di 2527 donne a rischio familiare di tumore al seno, anche **portatrici della mutazione**

**Brca**: quella che ha portato l'attrice Angelina Jolie a rimuovere a scopo preventivo sia i seni sia le ovaie. L'analisi retrospettiva ha rilevato che l'uso di contraccettivi ormonali combinati non ha aumentato le probabilità di ammalarsi di tumore al seno, anche in caso di gruppi a rischio alto e intermedio.



### **PESA DI PIÙ L'ETÀ TARDIVA DELLA PRIMA GRAVIDANZA**

I ginecologi e gli oncologi del centro per lo studio dei tumori eredo-familiari dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Modena hanno eseguito una revisione delle cartelle cliniche di 2527 donne che avevano partecipato allo screening di valutazione oncologica.

Il 10% di loro aveva avuto un tumore al seno prima dei cinquant'anni.

In tutta questa popolazione si è osservato che il **menarca tardivo** (*la prima mestruazione*), dopo i 12 anni, risultava un fattore protettivo.

Mentre la **tarda età della prima gravidanza** (*oltre trent'anni*) era un fattore di rischio indipendente per tumore al seno. Dall'incrocio di tutte le informazioni e di tutti i dati raccolti, valutando anche gli anni con esposizione diretta ai contraccettivi ormonali combinati, s'è dedotto che

❖ **il loro utilizzo non risulta correlato a un aumento del rischio di tumore al seno:**

indipendentemente dalle dosi e dalla durata d'uso della «pillola», anche in presenza di predisposizione genetica o familiare.

Alcuni contraccettivi comunemente usati erano associati a una tendenza, a volte significativa, verso un rischio diminuito di tumore al seno.

Un'evidenza che conferma come in realtà le prove a riguardo siano ancora in parte discordanti e necessitino di un ulteriore consolidamento, prima di poter esprimere una considerazione conclusiva.

### **RASSICURAZIONI ANCHE DALL'ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITÀ**

L'effetto dei contraccettivi ormonali combinati durante la vita riproduttiva di una donna e il conseguente rischio di tumore al seno è sempre stato un argomento di grande interesse e una questione importante di discussione. Attualmente, i contraccettivi ormonali combinati sono i metodi di contraccezione più usati nelle regioni più sviluppate del mondo: con una percentuale media di utilizzo del 18% nelle donne sposate tra i 15 e i 49 anni.

E le donne di questa fascia di età sono anche quelle più esposte alla diagnosi di tumore al seno rispetto ad altri tumori che hanno una maggiore incidenza in età post menopausa: come quelli del polmone e del colon-retto. Posto che gli anticoncezionali ormonali hanno una dimostrata efficacia protettiva verso forme tumorali molto aggressive e di difficile diagnosi e cura, in primis quello dell'ovaio ad alto tasso di mortalità, anche l'OMS ha rivisto i criteri di idoneità medica per i contraccettivi. Sulla base delle evidenze del 2015, gli esperti hanno deciso che **l'uso di contraccettivi ormonali combinati non dovrebbe essere limitato nemmeno per le donne con una storia familiare di tumore al seno.** (*Salute, La Stampa*)

**SCIENZA E SALUTE**

## LA SINUSITE? SI HA OGNI VOLTA CHE VIENE IL RAFFREDDORE: ECCO I RIMEDI PIÙ EFFICACI

*La sinusite consiste nell'infiammazione dei seni paranasali: è un evento che si verifica in concomitanza di ogni raffreddore.*

La sinusite, tuttavia, diventa una vera e propria patologia se il **muco ristagna a lungo**, per un tempo più lungo di quello necessario per risolvere un raffreddore e diventa di colore giallo verde.

Si parla di **sinusite acuta**

❖ *se i sintomi persistono per meno di 3 settimane*

**di patologia subacuta e cronica**

❖ *se la problematica dura da 3 a 10 settimane o anche più.*

La sinusite, quindi, è una **complicanza del raffreddore comune**, determinata dal fatto che a seguito di un'infezione virale (come lo è quella del raffreddore), si assiste a una vera e propria colonizzazione dei seni nasali, che normalmente sono sterili, da parte della flora microbica di naso e faringe.

È bene precisare che la sinusite cronica può essere la conseguenza della presenza di polipi nasali, ma anche di una rinite allergica o di malattia da reflusso gastroesofageo.

### SINTOMI PRINCIPALI

Ci si accorge di soffrire di sinusite quando lo scolo nasale da bianco diventa giallo verde, tende ad accompagnarsi a tosse catarrale, compare alitosi, si respira a bocca aperta per via del naso chiuso e non è raro avvertire anche dolore all'orecchio, per via del ristagno del muco, dolore o senso di tensione a livello delle ossa della faccia, mal di testa e difficoltà nel sentire gli odori.

Con una sintomatologia di questo genere è facilmente intuibile come chi ne soffre accusi una pesante restrizione nella qualità della vita.

### LINEE GUIDA DI TRATTAMENTO

L'American Academy of Allergy, Asthma and Immunology/American College of Allergy, Asthma and Immunology e l'American Academy of Otolaryngology/Head and Neck Surgery Foundation hanno stilato delle **linee guida** precise sulla gestione della condizione.

Secondo entrambe le linee guida una volta fatta diagnosi dell'esistenza di una forma acuta o cronica, si può tenere sotto controllo la sintomatologia attraverso la **somministrazione di cortisonici per uso topico** direttamente nel naso e con il lavaggio, più volte al giorno, delle fosse nasali con soluzione fisiologica.

In caso di **sinusite acuta** e di certezza della presenza di un'infezione batterica (o almeno in presenza di forte sospetto), se la sintomatologia persiste da più di 10 giorni bisognerebbe ricorrere a **terapia antibiotica**. L'utilizzo di cortisonici per os, infine, è raccomandato solo per i pazienti nei quali la sinusite cronica si associa alla presenza di polipi nasali:

❖ *questi farmaci riescono a ridurre bene l'infiammazione, anche se i cicli di terapia dovrebbero essere piuttosto brevi.*



## UTILITÀ DELL'UTILIZZO DI SOLUZIONI FIOLOGICHE, IPERTONICHE, AEROSOL TERAPIA E RINOWASH

Per la risoluzione di raffreddori recidivanti o di sinusite, in adulti e bambini, spesso si ricorre all'utilizzo di aerosol terapia, lavaggi con soluzione fisiologica e ipertonica e utilizzo di rinowash.

Per meglio comprenderne l'utilità di questi trattamenti abbiamo chiesto maggiori delucidazioni Fabrizio Salvinelli, direttore dell'Unità di Otorinolaringoiatria e Chirurgia cervico-facciale all' Università Campus Bio- Medico di Roma.

### QUAL È L'UTILITÀ DELLE SOLUZIONI SALINE NEL TRATTAMENTO DELLA SINUSITE?

«Per la decongestione delle prime vie aeree negli ultimi anni si è fatto largo ricorso all'utilizzo di soluzioni saline isotoniche (0.9%) ed ipertoniche (maggiore di 0.9%) .

La normale soluzione fisiologica svolge solo un ruolo meccanico, cioè di semplice lavaggio, mentre le soluzioni ipertoniche determinano un richiamo di acqua che riduce considerevolmente la viscosità dei muchi migliorando la clearance muco-ciliare e favorendo l'allontanamento di virus, batteri, pollini, macro e micro particelle.

Tutto questo implica in maniera più o meno diretta la riduzione della congestione, della flogosi e una ridotta incidenza di infezioni batteriche».

### QUAL È INVECE L'UTILITÀ DELLA TERAPIA FATTA CON AEROSOL?

«La somministrazione per via inalatoria di un farmaco, mediante aerosolterapia, permette un'efficacia terapeutica elevata.

Il farmaco, infatti, è diffuso direttamente al bersaglio da trattare, ne sono richiesti dosaggi ridotti per sortire l'effetto terapeutico e si ha minima incidenza di eventuali effetti collaterali, nettamente inferiori rispetto a quelli determinati dalla somministrazione sistemica.

Si ha la possibilità, infine, di curare selettivamente le vie aeree alte, medie o basse in base al diametro delle particelle che vengono nebulizzate».

### IL RINOWASH A COSA SERVE?

«Il rinowash è uno strumento che si collega a un apparecchio aerosolico tradizionale e nebulizza particelle con diametro superiore a 10 micron. In questo modo le particelle dell'aerosol entrano nelle cavità sinusali e non nelle vie aeree inferiori, dove risultano troppo grandi.

In questo modo si ottiene il massimo effetto terapeutico sulle sinusiti, sia acute sia croniche.

Uno strumento di recente sviluppo, chiamato Spray-sol, infine, collegato a una siringa, nebulizza nel naso particelle di diametro analogo al Rinowash, a minor costo, senza energia elettrica e in minor tempo».

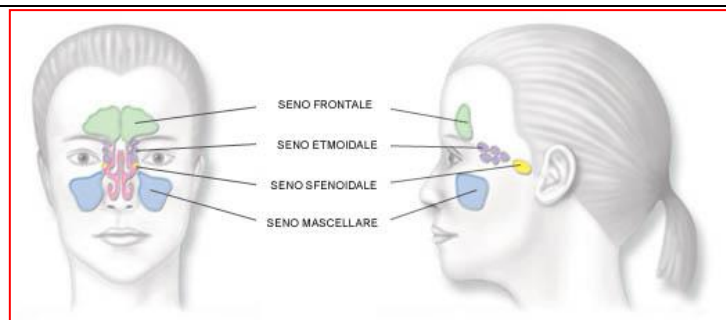
### PUÒ ESSERE UTILE RICORRERE ALLA TERAPIA INALATORIA TERMAL?

«La terapia inalatoria termale con acqua sulfurea, è indicata per curare le forme infettive e infiammatorie caratterizzate dalla presenza di molte secrezioni catarrali.

Le acque sulfuree salso-bromo-iodiche sono capaci di intervenire sia sulla produzione di muco (azione mucoregolatrice) sia sulla sua fluidificazione (azione mucolitica).

L'azione terapeutica principale è quella di prevenire le riacutizzazioni della sinusite e la sua cronicizzazione».

(Salute, La Stampa)





## PREVENZIONE E SALUTE

## IL VARICOCELE VA SCOPERTO IN TEMPO ASINTOMATICO, PUÒ CAUSARE INFERTILITÀ

*Il disturbo compare più spesso in età puberale senza dare sintomi particolari. Ma è una causa di infertilità e per questo occorre una diagnosi tempestiva*

Parliamo del **varicocele**, disturbo caratterizzato da **un'anormale dilatazione delle vene spermatiche**, che nella grande maggioranza dei casi è asintomatico. Talvolta può essere avvertito un senso di pesantezza a livello dello scroto, che compare in genere dopo una giornata trascorsa in piedi o dopo aver fatto attività sportiva.

Meno spesso gli interessati provano dolore al testicolo e solo nei casi più avanzati sono ben palpabili le vene all'interno del sacco scrotale.

«Proprio per questa scarsa presenza di sintomi è importante la sensibilizzazione dei potenziali pazienti per arrivare a diagnosi tempestive».

### Fondamentale la diagnosi precoce

«Il varicocele compare più spesso nel periodo della pubertà, quando tutto l'organismo e i genitali si sviluppano velocemente, con un aumento di flusso sanguigno a livello testicolare che può mettere in evidenza l'eventuale debolezza della struttura delle vene spermatiche, che finiscono per dilatarsi troppo».

**L'innalzamento di temperatura a livello del testicolo**, dovuto al reflusso di sangue, può causare nel tempo un danno alla mobilità e alla crescita degli spermatozoi, provocando una ridotta fertilità.

«La visita medica per il servizio militare era un buon momento per la diagnosi di questo e altri disturbi nei giovani maschi. Ora che questa "tappa obbligatoria" è saltata, molti si rendono conto del varicocele solo quando cercano di concepire un figlio e non ci riescono.

Per questo è urgente informare i giovani, e le loro famiglie, con campagne di sensibilizzazione in grado di far capire l'importanza della diagnosi precoce».

**Prima visita nell'età dello sviluppo:** «In Italia meno del 5% dei ragazzi sotto i 20 anni ha fatto una visita dall'urologo, mentre più del 40% delle coetanee è stata almeno una volta da un ginecologo - ricorda Umberto Veronesi, presidente della Fondazione che porta il suo nome -. L'80% degli italiani non si è mai fatto visitare da un urologo, mentre scoprire una malattia in fase precoce può fare la differenza». Per rilevare la comparsa di varicocele, ad es., basta una prima visita con lo specialista andrologo o urologo nell'età dello sviluppo.

Durante la pubertà questa patologia non è pericolosa, ma può alterare la maturazione e la funzionalità dei testicoli. Nella maggior parte dei casi è sufficiente fare controlli periodici con un ecodoppler per tenere sotto controllo la situazione. Solo in caso di varicocele di grado elevato o sintomatico (associato a dolore), di testicolo di dimensioni inferiori al controlaterale o di alterazione della fertilità si deve procedere con l'intervento chirurgico, che può aumentare le probabilità di concepimento di un figlio fino al 70%. (Salute, Corriere)

Quanti ne soffrono in Italia

200 mila  
Gli adolescenti (11-17 anni)

2 milioni  
Gli adulti (18-65 anni)

#### ♥ L'ETÀ DI INSORGENZA

tra i 15 e i 25 anni

#### ♥ LE CAUSE

Non sono ancora del tutto chiare. È probabile un mix di più fattori: anatomici e genetici (debolezza costituzionale delle pareti venose)

#### ♥ LA LOCALIZZAZIONE (in %)

Testicolo sinistro	85
Bilaterale	11
Testicolo destro	4

#### ♥ GLI EFFETTI

Può danneggiare gli spermatozoi riducendo la fertilità maschile (rappresenta il 35% delle cause di infertilità)

FONTE: Ass. Urologi It.; Soc. It. Urologia Oncologica

CdS




## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## L'ENPAF incontra l'ORDINE - Venerdì 13 Aprile

DATA	TITOLO	NOTE
Venerdì 13 Aprile ore 10.00 - 18.00	<p><b><u>L'ENPAF incontra l' ORDINE:</u></b></p> <p>A partire dalle ore <b>10:00</b> e fino alle <b>18:00</b> saranno presenti i funzionari dell'<i>Enpaf</i> per fornire <b>ASSISTENZA a tutti i Colleghi che intervengono</b> dando loro delucidazioni in merito alle proprie posizioni <b>Contributive e Previdenziali</b></p>	<u>Sede Ordine</u>
Venerdì 13 Aprile ore 21.00	<p><b><u>Corso ECM :</u></b></p> <p><b>“PREVIDENZA e ASSISTENZA del FARMACISTA: NOVITÀ”</b></p> <p>Interverranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>❖ Dr <i>Emilio Croce</i> – Presidente ENPAF</li> <li>❖ Dr <i>Paolo Savigni</i> – V. Presidente ENPAF</li> <li>❖ Dr <i>Marco Lazzaro</i> – Direttore Generale ENPAF</li> <li>❖ Dr <i>Pasquale Imperatore</i> – Consigliere</li> <li>❖ Dr <i>Romeo Salvi</i> – Collegio dei Sindaci</li> </ul>	

### **ORDINE:**

## IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2018

*E' in riscossione la quota sociale 2018 di EURO 150,00 di cui Euro 108,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.*

**GLI ISCRITTI CHE NON HANNO ANCORA RICEVUTO**  
**L'AVVISO DI PAGAMENTO,**

**POSSONO SCARICARLO dal sito dell'Ordine**  
**INSERENDO IL PROPRIO CODICE FISCALE**

al seguente link:

<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/ordineNuovo/news/1381-quota-sociale-2018>

## **ORDINE:** Progetto “Un FARMACO per TUTTI”: FARMACI DONATI IN BURKINA FASO

*I progetti hanno come obiettivo quello di contrastare la povertà sanitaria sia mediante l'utilizzo di farmaci e di prodotti diversi dai farmaci come presidi medico chirurgici o integratori e dispositivi medici non ancora scaduti provenienti da donazione spontanea da parte di cittadini.*

Consegnati i farmaci raccolti attraverso il progetto alla Congregazione delle Suore “Vittime Espiatrici di Gesù Sacramentato”.

I farmaci sono stati inviati con un **container** in una missione fondata in Africa, in **Burkina Faso** nella *diocesi di Tenkodogo*. Le suore operano in questa missione fornendo aiuto alla popolazione distribuendo farmaci e dispositivi medici alle scuole, ai villaggi e all'*Ospedale di Tenkodogo*.





# ORDINE: PHARMA CAMPUS – FINITI I LAVORI

*Cala il sipario sull'edizione 2018 del Capri Campus patrocinato dall'Ordine*

**Capri** Finiti i lavori del Campus durato quattro giorni. Esperti a confronto e già al lavoro per l'edizione 2019

## Medicina e nuove frontiere, l'«università» all'aperto

**Mariano Della Corte**

CAPRI. Cala oggi il sipario sull'edizione 2018 del Capri Campus, quattro giorni di confronto fra tanti professionisti delle discipline mediche, tra cui farmacisti, pneumologi, allergologi e pediatri, ricercatori e specialisti di vari settori, che già hanno trovato nuovi spunti di confronto per l'edizione 2019. Nel primo week end di aprile, Capri è diventata, grazie ai Campus organizzati da Marianna Vertecchi, manager del turismo, Chief Executive della Capri Med, una vera e propria università all'aperto dove si sono tenute lezioni scientifiche e confronti innovativi tra specialisti su scelte future da prendere nei vari settori e branche della medicina.

L'evento che ha ufficialmente aperto la stagione primaverile dell'isola di Capri, è stato accompagnato da un clima mite e piacevole, che ha permesso ai medici e professori del Campus di godere anche delle bellezze dell'isola nelle pause stabili-



te dai lavori congressuali. L'evento di quest'anno ha visto protagonisti Vincenzo Santagada, presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli e il responsabile scientifico del Pharma Campus Raffaele Marzano che hanno fatto da moderatori in numerosi interventi. Molti i medici e farmacisti intervenuti nel corso del Pharma Campus Capri affollato di medici, specialisti e dottori in farmacia. Ieri l'attenzione dei medici e relatori del Campus è stata focalizzata sui temi legati alle nuove tecnolo-

gie, come l'utilizzo del web e dei social media anche nella professione del farmacista, durante la sessione di lavori coordinati da Fabio Ricci.

Contemporaneamente nel Campus dedicato alla bronco-pneumo allergologia pediatrica, coordinato da Catello Romano, si è parlato di prevenzione in allergologia e di terapie per la cura della rinite e dell'asma, e anche di nutrigenetica e fitoterapia in allergologia, trattando anche di immunoterapia e di preparazione di estratti allergenici. Di lato,

nella Sala Donna Lucia del Grand Hotel Quisisana altre tematiche importanti nei lavori del Campus, coordinati da Federico Spandonaro, Farmacoeconomista dell'università degli Studi di Roma Tor Vergata. A conclusione delle giornate capresi del Campus 2018 i medici e gli organizzatori si sono dati appuntamento a Capri nella primavera del 2019 per sviluppare le molteplici nuove tematiche emerse in questa edizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

